

RASSEGNA STAMPA

del

04/05/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-04-2015 al 04-05-2015

01-05-2015 ANSA.it Soccorso durante pellegrinaggio a Paola	1
02-05-2015 Agi.it Avellino, in gita con amici, 18enne precipita in dirupo e muore	2
02-05-2015 AltoMolise.net Uomo colto da malore: CNSAS e 118 cooperano nell'intervento tecnico sanitario di emergenza FOTO	3
02-05-2015 Giornale di Puglia.com "A Taranto il Primo Maggio della rinascita del Sud"	4
02-05-2015 Globalpress PROTEZIONE CIVILE: MALTEMPO IN DIVERSE REGIONI DEL CENTRO-SUD	6
30-04-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it Attività vulcanica Campi Flegrei e Ischia: Ingv e Campania potenziano monitoraggio	7
01-05-2015 Il Giornale di Calabria.it Soccorso donna infortunata durante pellegrinaggio a Paola	8
03-05-2015 Il Mattino di Padova Imminente il dissequestro del capannone a Ca' Onorai	9
30-04-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Frana di Ischia: nove anni dopo la sopravvissuta ancora in un container	10
03-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli) Costiera, escursionista ha un infarto e muore	11
02-05-2015 Il Mattino.it (ed. Nazionale) Valanghe e incidenti, sabato tragico: la montagna fa tre morti	12
03-05-2015 Isernia News Capracotta: malore sui monti, interviene il Soccorso alpino	13
04-05-2015 NapoliToday Sorrento, stroncato da malore durante una escursione	14
04-05-2015 Notiziario Italiano.it A Napoli giornate a Castel dell'Ovo su mondo subacqueo	15
03-05-2015 Ottopagine.it (ed. Avellino) Prevenzione sismica, un drone sorvola la piazza	16
02-05-2015 il Lametino.it Dissesto idrogeologico: Iannazzo (Federproprietà), situazione critica nel lametino	17

Soccorso durante pellegrinaggio a Paola

- Calabria - ANSA.it

ANSA.it Calabria Soccorso durante pellegrinaggio a Paola

Soccorso durante pellegrinaggio a Paola

A metà percorso ha avuto distorsione ad una caviglia

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA MONTALTO UFFUGO

01 maggio 2015 12:34

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - MONTALTO UFFUGO, 1 MAG - Il Soccorso Alpino regionale ha soccorso una donna che si è infortunata su Monte Cozzo Cervello mentre era con un gruppo di pellegrini e percorreva il vecchio sentiero che da Montalto Uffugo conduce al santuario di San Francesco di Paola. A metà percorso però ha avuto una distorsione a una caviglia che le ha impedito di procedere. I volontari del Soccorso hanno riportato la donna in barella fino al primo sentiero utile dove poteva giungere un fuoristrada.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Avellino, in gita con amici, 18enne precipita in dirupo e muore

Cronaca

Avellino, in gita con amici, 18enne precipita in dirupo e muore

08:17 02 MAG 2015

(AGI) - Avellino, 1 mag. - Era in gita con gli amici nei boschi di Avella quando, durante una passeggiata in localita' Fusaro, e' precipitata in un dirupo ed e' morta. Una 18enne del quartiere Ponticelli di Napoli e' stata ritrovata dai volontari della protezione civile sul greto del fiume Clanio. S ono state le amiche a dare l'allarme, non vedendo ritornare la giovane dopo alcune ore. Sono scattate le ricerche e in poco tempo e' stato rinvenuto il cadavere. La 18enne avrebbe scavalcato una recinzione e sarebbe precipitata per diversi metri. Sul posto i carabinieri del comando provinciale di Avellino per ricostruire la dinamica dell'incidente. (AGI) .

Uomo colto da malore: CNSAS e 118 cooperano nell'intervento tecnico sanitario di emergenza FOTO

Uomo colto da malore: CNSAS e 118 cooperano nell'€™intervento tecnico sanitario di emergenza

02/05/2015, 16:18 | Di CNSAS Molise | Categoria: Comunicati Stampa

Uomo colto da malore: CNSAS e 118 cooperano nell'€™intervento tecnico sanitario di emergenza

Tweet

CAPRACOTTA - Si Ã" risolto con esito positivo lâ€™incidente avvenuto questa mattina nel territorio montano del Comune di Capracotta in localitÃ Monte Capraro.

Protagonista della spiacevole avventura un uomo di 65 anni originario di Capracotta e residente ad Isernia, M.C. le sue iniziali, colto da malore nel bosco durante la raccolta di legname in compagnia del figlio.

Immediatamente Ã" stata allertata la C.O. del 118 e contestualmente, trattandosi di ambiente montano particolarmente impervio, il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) che œœopera in stretto coordinamento con il Servizio sanitario nazionaleâ€™.

I tecnici del CNSAS, infatti, sono giunti tempestivamente sul posto ed hanno supportato, come da protocollo operativo per le emergenze sanitarie in ambiente montano, il personale sanitario del 118 di Agnone nella messa in sicurezza del paziente e la sua successiva evacuazione in quanto il luogo dell'€™incidente non era accessibile mediante la viabilitÃ ordinaria.

Grazie alla cooperazione tra il CNSAS ed il 118, sancita peraltro dalla Legge 74 del 21 marzo 2001, lâ€™uomo Ã" stato in brevissimo tempo stabilizzato sul posto e trasferito mediante barella su un'€™ambulanza per la successiva ospedalizzazione presso il nosocomio di Isernia.

CNSAS Molise

"A Taranto il Primo Maggio della rinascita del Sud"

A Taranto il Primo Maggio della rinascita del Sud | Giornale di Puglia

A Taranto il Primo Maggio della rinascita del Sud

sabato, maggio 02, 2015 Intervista , Taranto

Edit

di Mauro Guitto - Un evento storico , così lo ha definito ieri sera senza mezzi termini il cantante Caparezza sul palco del Concertone del I Maggio di Taranto. Non è stato infatti solo un concerto musicale ma un evento iniziato già nelle prime ore del mattino con il dibattito sulla legalità. Tanti i temi sviluppatasi durante l'arco della giornata, sia nel dibattito mattutino sia sul palco. Che sia sempre un I Maggio ha gridato alla folla Renato Accorinti, coraggioso Sindaco di Messina che rappresenta il simbolo della lotta alla mafia, e che ha declinato l'invito a presentarsi a Milano all'inaugurazione di ieri dell'evento mondiale Expo2015 preferendo Taranto per il profondo significato della manifestazione tarantina. Ha con forza invitato tutti a lottare, a non arrendersi alle ingiustizie e alla illegalità ma soprattutto a lavorare ogni giorno per raggiungere questi obiettivi.

Toccante la testimonianza di alcuni genitori della Terra dei Fuochi che hanno perso i propri figli malati di tumore a causa dell'inquinamento. Si è parlato anche di immigrazione con l'intervento di Alieu, un africano scappato dal suo paese e immigrato in Italia tra mille difficoltà e atti di razzismo subiti in altri Paesi. Ad affiancare i propositi dei Liberi e Pensanti anche i movimenti No Muos , No al Carbone , una rappresentanza di ex lavoratori della ThyssenKrupp, il pastore Giovanni Grieco privato di tutto dalle trivelle in Lucania, l'associazione Antimafia e Antiracket di Brindisi, la dottoressa Francesca Russo, medico del reparto di Oncologia del Moscati di Taranto, l'ABFO (Associazione Benefica Fulvio Occhinegro), Giampaolo Cassese, amministratore della società Agricola F.lli Cassese, proprietaria della Masseria Del Duca in agro di Crispiano (TA) che ha recentemente ricevuto l'importante riconoscimento Premio Sviluppo Sostenibile 2014 dalla Fondazione Sviluppo Sostenibile. Presente anche il parroco della Chiesa Madre di Augusta che insieme a Priolo e Melilli è sede del più grande polo petrolchimico d'Italia, Esso, Sasol Italy Spa, Gruppo Lukoil, Isab Energy e Syndial Spa.

Don Palmiro Presutto è noto per aver predisposto una lista di morti di tumore da inquinamento che aggiorna ogni 28 del mese con data e patologia e ha scritto al Presidente della Repubblica per sensibilizzarlo. Ai nostri microfoni ha detto La musica è un linguaggio universale per arrivare a tutti e la Chiesa si adegua ai tempi ed è giusto che partecipi alle manifestazioni come questa per contribuire a mandare alla gente i messaggi come quelli di oggi .

Sul palco anche il Direttore de Il Fatto Quotidiano, Marco Travaglio, che ha raccontato per filo e per segno la storia degli ultimi anni della città di Taranto dai sequestri degli impianti dell'Ilva ai decreti salva-Ilva e ammazza Taranto. Ha ricordato anche le ultime amministrazioni locali e i fatti legati alle amministrazioni provinciali e regionali degli ultimi anni bacchettando tutti, senza peli sulla lingua, ma lodando il continuo impegno di Angelo Bonelli, delle associazioni ambientaliste presenti sul territorio ionico e di chi si batte da sempre per tentare di cambiare le cose ricordando l'episodio di cui fu protagonista, suo malgrado, il giornalista Luigi Abbate che si vide sottrarre il microfono da Girolamo Archinà mentre tentava di intervistarlo con domande scomode .

A Taranto dunque non c'erano solo i tarantini ma gran parte del sud Italia. Tantissimi giovani hanno affollato il Parco all'uopo predisposto dal grande lavoro del Comitato Cittadini e Lavoratori Liberi e Pensanti, dai tecnici, dagli addetti e da tutti coloro che hanno voluto dare una mano. Un grande lavoro di squadra cui hanno dato il proprio contributo, oltre ovviamente ai vari artisti che si sono succeduti sul palco, il personale del 118, i volontari della Misericordia di Lizzano e quelli dell'Associazione Volontari 2 Mari Taranto-Protezione Civile e gli addetti alla Sicurezza che hanno svolto il proprio compito non facile per contenere e controllare l'eccitazione dei tanti giovani che ballavano e cantavano insieme ai cantanti.

L'evento musicale, presentato dalla giornalista Valentina Petrini, Valentina Correani, Mietta e Andrea Rivera ha visto tanti protagonisti che hanno aderito a titolo gratuito all'evento. Hanno cantato tra gli altri Davide Berardi, Officina Zoè, Iononsonouncane, Mannarino, Velvet, Ilaria Graziano & Francesco Forni, Diodato, Subsonica, LNRipley, Roy Paci, Aretuska Allstars, Management Del Dolore Post Operatorio, Brunori Sas, Bud Spencer Blues Explosion, Marlene Kuntz,

"A Taranto il Primo Maggio della rinascita del Sud"

John De Leo, Fido Guido, Muro del Canto, Bestierare, Francesco Baccini, Andrea Rivera e Caparezza. Il pubblico è letteralmente esploso soprattutto durante le esibizioni di Mannarino, Baccini, Subsonica, Marlene Kuntz e Caparezza. Baccini ha voluto sottolineare la sua presenza nonostante la recentissima scomparsa di sua madre. Abbiamo realizzato alcune interviste.

A **Diodato** cui abbiamo chiesto se ha trovato delle differenze tra la manifestazione di quest'anno e quella del 2014 e se dall'esterno il messaggio arriva forte e chiaro come deve arrivare. Il suo pensiero: Siamo partiti con un po' di gente in più ma mi sembra di vedere maggiore consapevolezza di ciò che accade. Io vivo a Roma da molti anni e tutti mi parlano di Taranto come un luogo rivoluzionario quindi qualcosa sta accadendo, il messaggio forte lo stiamo dando e dobbiamo continuare così.

Subsonica: E' la nostra prima volta qui e abbiamo aderito a questa bellissima iniziativa perchè viene dal basso, perchè non ha sponsor ed è frutto del lavoro delle persone che si autorganizzano.

Michele Riondino: Noi del Comitato iniziamo dal primo Maggio, da domani scendiamo di nuovo in piazza perchè quello che c'è da fare è smuovere le coscienze e riconvertire mentalmente i tarantini. Riguardo all'Expo, lo consideriamo l'ennesimo sperpero del denaro pubblico e di Renzi siamo abituati ormai ai suoi slogan. Non escludiamo che il nostro messaggio diventi anche politico perchè non vogliamo affidare il nostro futuro ai sindacati e ai partiti.

Velvet: Siamo molto felici di essere qui. L'anno scorso, quando fummo contattati da Michele Riondino, avevamo già preso l'impegno con la manifestazione di Roma e non abbiamo potuto essere qui ma abbiamo garantito all'amico Michele la nostra presenza per il 2015. L'impegno che lui sta mettendo in tutto questo è contagioso. A Taranto dedicheremo il nostro brano Funzioni primarie perchè parla di come ci si può sentire in situazioni di estremo sconforto perchè se è vero che la vita è difficile ma se tieni duro le cose poi vanno per il verso giusto. Riguardo all'evento di oggi, confermo le sensazioni che ci avevano raccontato sul I Maggio di Taranto e le amplifico. Lo abbiamo capito ieri sera quando siamo arrivati qui a Taranto e siamo andati in un locale dove la gente ci fermava e ci ringraziava della nostra presenza. Porteremo con noi l'entusiasmo dei tarantini che non c'è spesso nel mondo della musica. Con la manifestazione romana non ci sono differenze nè competizione. Noi siamo stati tante volte a Roma, un concerto enorme, un po' meno calore ma entrambi anche vetrine per gli artisti ma siamo contenti di stare qui per il significato che porta con sé l'evento. Tra l'altro sarebbe bello non unire le manifestazioni ma anzi se ce ne fossero altre non sarebbe certo un male sia per la musica sia per i contenuti stessi.

Cristiano Godano dei Marlene Kuntz: Noi non siamo una band che va sul palco a fare proclami ma siamo contenti di essere qui per dare con la nostra presenza il nostro contributo. Si sente dall'esterno che Taranto è molto arrabbiata e sono veramente stupito del livello che ha raggiunto questa manifestazione che è solo alla sua terza edizione. Le motivazioni forti evidentemente sono il motivo di tutto questo.

Caparezza: Sono felicissimo perchè la manifestazione sta crescendo in maniera particolare in quanto parla dei problemi legati al lavoro nell'ambito della propria regione che nella mente di ogni pugliese ha sempre rappresentato un problema. Questa è una manifestazione priva di sponsor, di obblighi televisivi, c'è la musica allo stato puro. Nonostante i miei 41 anni tengo sempre accesa una fiammella di speranza di cambiamento che è più che una speranza.

PROTEZIONE CIVILE: MALTEMPO IN DIVERSE REGIONI DEL CENTRO-SUD

INTERNI

PROTEZIONE CIVILE: MALTEMPO IN DIVERSE REGIONI DEL CENTRO-SUD

AGG - 27/04/2015 17:12

ROMA (AGG) - Dalla serata di oggi, lunedì 27 aprile 2015, e per le successive 24-30 ore, si prevedono precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Campania, in estensione a Calabria e Basilicata, con particolare riferimento ai settori tirrenici. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E' quanto si legge nel Bollettino meteo della Protezione Civile per il 27 e il 28 aprile. Dalla serata di oggi, lunedì 27 aprile 2015, e per le successive 24-30 ore, si prevedono venti di burrasca dai quadranti occidentali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca forte specie sui settori settentrionali e sui rilievi dell'isola. Inoltre dal primo mattino di domani, martedì 28 aprile 2015, e per le successive 18-24 ore, si prevedono venti forti dai quadranti occidentali, con rinforzi di burrasca, sulla Sicilia, in estensione a Lazio meridionale, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia centro-meridionale. Forti mareggiate lungo le coste esposte.

Attività vulcanica Campi Flegrei e Ischia: Ingv e Campania potenziano monitoraggio

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

ATTIVITÀ VULCANICA CAMPI FLEGREI E ISCHIA: INGV E CAMPANIA POTENZIANO MONITORAGGIO
Firmato un protocollo tra Regione Campania e Ingv per potenziare il monitoraggio delle attività vulcaniche nei Campi Flegrei e nell'Isola di Ischia

Giovedì 30 Aprile 2015 - DAL TERRITORIO

Firmato lo scorso 20 aprile nella sede della Regione Campania un protocollo d'intesa tra il Presidente della Regione Stefano Caldoro e il Presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Stefano Gresta col fine di potenziare il monitoraggio delle attività vulcaniche dei Campi Flegrei e dell'Isola di Ischia. Il progetto, chiamato Sistema - Sistema Integrato di Sorveglianza del Territorio con Metodologie Aerospaziali, ha visto lo stanziamento di 3milioni e 200mila euro, nell'ambito del Progetto Operativo Regionale Campania per l'utilizzo delle risorse comunitarie del Fesr, il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007-2013.

La necessità di intensificare le attività di monitoraggio dei Campi Flegrei è legata al passaggio del livello di allerta da "base" (verde) ad "attenzione" (giallo). Nel 2012 nell'area flegrea sono state registrate variazioni di alcuni parametri relativi alla sismicità, alle deformazioni del suolo e alle caratteristiche fisico-chimiche delle fumarole. Il Dipartimento della Protezione Civile, sulla base dei dati di monitoraggio e delle valutazioni della Commissione Nazionale Grandi Rischi, ha deciso quindi di alzare il livello di allerta. Ciò ha comportato una prima implementazione del sistema di monitoraggio a terra e sul fondale marino.

Sulla base del progetto Sistema il piano prevede ora l'acquisizione di nuove attrezzature e il potenziamento di tutte le attività che saranno realizzate dall'Ingv - Osservatorio Vesuviano in collaborazione con la Protezione civile regionale. Il potenziamento prevede il controllo delle deformazioni del suolo, controlli geofisici, geochimici, termici e della falda acquifera; il controllo del campo di temperatura superficiale e l'ottimizzazione dei sistemi di analisi.

Redazione/sm

(fonte: sito web Dipartimento della Protezione civile - www.protezionecivile.gov.it)

Soccorso donna infortunata durante pellegrinaggio a Paola

‘ Giornale di Calabria

Soccorso donna infortunata durante pellegrinaggio a Paola

01 mag 2015

MONTALTO UFFUGO. Il Soccorso Alpino regionale ha soccorso una donna che si è infortunata su Monte Cozzo Cervello. La donna stava effettuando con un gruppo di pellegrini il vecchio sentiero che da Montalto Uffugo conduce al santuario di San Francesco di Paola. A metà percorso però ha avuto una distorsione a una caviglia che le ha impedito di procedere. Per questo è stato allertato il Corpo Forestale dello Stato che ha allertato il Soccorso alpino. Due squadre della stazione Pollino e precisamente quella del Tirreno e della Montea sono partite e dopo una accurata ricerca hanno trovato la donna. Malgrado le richieste di intervento dell'elicottero, da Lamezia non è stato autorizzato il volo e dunque i volontari del Soccorso hanno riportato la donna in barella scendendola col sistema del contrappeso per poterla calare in sicurezza fino al primo sentiero utile dove poteva giungere un fuoristrada. Di lì è stata poi portata all'ambulanza che l'attendeva sulla strada nazionale.

Imminente il dissequestro del capannone a Ca' Onorai

Imminente

il dissequestro

del capannone

a Ca' Onorai

il rogo alla zecchini

CITTADELLA Incendio alla Zecchini srl, nei prossimi giorni scatta il dissequestro. Lo ha annunciato il sindaco Giuseppe Pan giovedì sera nel consiglio comunale con gli esperti, il direttore Arpav di Padova Vincenzo Restaino e il direttore del Dipartimento di prevenzione Usl 15 Anselmo Ferronato. Dopo il dissequestro, ecco le successive mosse: «Con l'Arpav interverremo per monitorare gli interni e verificare l'agibilità dello stabile. Poi procederemo con un piano di bonifica e la messa in sicurezza della struttura, per evitare ulteriori crolli, soprattutto nella parte ovest, la più danneggiata. Infine ci sarà l'abbattimento della struttura e lo smaltimento in discariche autorizzate, con spese a carico di proprietà e conduttore». Per quanto riguarda la questione ambientale, i tecnici durante l'incontro hanno fornito dati tranquillizzanti. «I valori di tutte le sostanze tossiche e inquinanti, compresa la diossina, sono nei limiti di norma, se non ben al di sotto», ha precisato Restaino. «I campioni nei terreni sono stati prelevati in superficie per avere un esito veritiero sullo stato di inquinamento e i dati ci confortano anche nelle zone più critiche». Stesso discorso per quanto riguarda i campioni vegetali: la preoccupazione maggiore era legata all'accumulo di diossina. Ferronato spiega che «negli orti al momento ci sono poche colture pronte, per cui bisognerà attendere una decina di giorni per avere i primi dati a disposizione. Molte coltivazioni vicino alla zona dell'incendio sono usate per mangimi animali, pertanto continueremo i nostri campionamenti, anche se finora i dati ci dicono che i livelli di inquinanti sono ben al di sotto della media». Quanto all'amianto, ha chiarito Pan: «La presenza è esclusa perché la proprietà ha bonificato la struttura nel 2009». (s.b.)

Frana di Ischia: nove anni dopo la sopravvissuta ancora in un container

Frana di Ischia: nove anni dopo la sopravvissuta ancora in un container

PER APPROFONDIRE: Ischia; frana; sopravvissuta; container

Nove anni dopo la frana del monte Vezzi a Ischia nella quale morirono quattro persone, Orsola Migliaccio che perse il marito Luigi Buono e le tre figlie, Anna, Giulia e Maria, è ancora costretta a vivere in un alloggio di fortuna, un container.

Oggi l'anniversario di quella tragedia: verso le 7 del mattino, dopo un violento temporale, una serie di frane scesero dalla montagna. Una di queste colpì in pieno la casa della famiglia di Luigi Buono. Dal fango venne recuperata Orsola Migliaccio e la piccola nipotina di 3 anni che quel giorno dormiva a casa degli zii.

La donna è in attesa di una sistemazione e in particolare che l'amministrazione comunale ottenga tutti i permessi per poter fornire a lei e agli altri sfollati di quel giorno una sistemazione adeguata. Per ricordare la tragedia, il 'Comitato spontaneo Ischia' ed il Comune di Ischia hanno posizionato una targa in ceramica su di un leggio di materiale basaltico per il ricordo dell'evento tragico dell'aprile del 2006

giovedì 30 aprile 2015 - 12:26 Ultimo agg.: 16:05

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Costiera, escursionista ha un infarto e muore

Costiera, escursionista ha un infarto e muore

PER APPROFONDIRE: napoli, incidente, sorrento
di

Un uomo di 64 anni, originario di Orta di Atella (Caserta), ha avuto un infarto mentre percorreva uno dei sentieri dell'area di Punta Campanella. Con lui c'erano la figlia e il cognato che hanno chiamato il 118. Ma il medico giunto con l'elicottero ha potuto solo constatare il decesso.

I soccorsi sono giunti in pochi minuti. Sul posto vigili del fuoco, polizia municipale, carabinieri, la protezione civile di Massa Lubrense. Anche lo scorso anno, a metà maggio un turista 61enne, in escursione insieme ad un gruppo, morì sempre stroncato da un infarto.

domenica 3 maggio 2015 - 16:14 Ultimo agg.: 17:56

Valanghe e incidenti, sabato tragico: la montagna fa tre morti

Valanghe e incidenti, sabato tragico: la montagna fa tre morti

PER APPROFONDIRE: montagna, incidenti montagna, valanga

Uno scialpinista è morto sotto una valanga in Val Martello, in Alto Adige. Una slavina di grandi dimensioni si è staccata a quota 3.000 metri sotto il rifugio Casati, nel gruppo Cevedale-Ortles. Tre le persone ferite, di cui una grave, 2 sono rimaste fortunatamente illese. Sul posto sono intervenuti il soccorso alpino della Val Venosta e gli elicotteri del 118 e della Guardia di Finanza.

È stato recuperato senza vita anche un altro sci-alpinista precipitato oggi in un crepaccio sulle pendici del San Matteo, a quota 3200 metri, nel territorio di Valfurva (Sondrio). Si tratta di un giovane residente a Santa Caterina Valfurva, appassionato di montagna.

E' invece morto precipitando in burrone per 200 metri un uomo che stava facendo asparagi nei boschi a San Vincenzo Valle Roveto (L'Aquila). La vittima è un 76enne tornato da Roma, con le figlie, per trascorrere il fine settimana in paese. Dopo pranzo si è allontanato da frazione Morrea con il suo bastone, trovato poi, insieme al cappello, da una donna che ha chiamato il 118. Per recuperare la salma i sanitari si sono calati dall'eliambulanza con un verricello. Sul posto anche i Vigili del Fuoco. La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dai Carabinieri della stazione di Balsorano (L'Aquila).

Un altro scialpinista è rimasto ferito sul versante svizzero del Monte Rosa. E' precipitato dalla ripida parete Nord del Breithorn, a circa 4.000 metri di quota, al confine tra Valle d'Aosta e Vallese (Svizzera). Sul posto un elicottero di Air Zermatt. L'incidente è avvenuto tra il Breithorn occidentale e il Breithorn centrale. L'ascensione della vetta dal versante italiano è una classica dello scialpinismo, ma la discesa è riservata agli esperti.

Lo scialpinista, un italiano di cui al momento non sono state rese note le generalità, è stato recuperato ferito da Air Zermatt e trasportato all'Ospedale di Berna (Svizzera). Ha riportato fratture alla braccia e alla colonna vertebrale. È caduto per circa 200 metri, per poi finire in fondo a un crepaccio profondo 15 metri. Per questo le operazioni di soccorso sono state difficili.

Capracotta: malore sui monti, interviene il Soccorso alpino

isernianews -

Capracotta: malore sui monti, interviene il Soccorso alpino

Domenica, 03 Maggio 2015 12:42

Scritto da Redazione Commenta per primo! L'intervento a Monte Capraro Pubblicato in CRONACA Letto 92 volte Stampa

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Etichettato sotto

capracotta, soccorso alpino, malore sui monti, 118,

Redazione

L'intervento dei tecnici del Cnsas reso necessario dall'ambiente impervio

CAPRACOTTA. Si sente male mentre raccoglie legna in un bosco, dove si trovava in compagnia del figlio. Ma l'intervento tempestivo del 118 di Agnone e del personale del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (Cnsas) in località Monte Capraro, a Capracotta, ha scongiurato il peggio per un 65enne. I tecnici del Cnsas, giunti tempestivamente sul posto, hanno supportato il personale sanitario dato che il luogo non era accessibile mediante viabilità ordinaria. L'anziano colto da malore è stato stabilizzato sul posto e trasferito in ambulanza nell'ospedale di Isernia.

Sorrento, stroncato da malore durante una escursione

Sorrento, stroncato da malore durante una escursione

L'uomo era in compagnia della figlia e del cognato che hanno allertato il 118. I sanitari, giunti nella zona di Punta Campanella con un elicottero, hanno solo potuto constatarne il decesso

Redazione 4 maggio 2015

Storie Correlate Si accascia al suolo per un malore per un 40enne nei pressi di piazza GaribaldiUn uomo di 64 anni originario del Casertano è morto a causa di un malore improvviso mentre era in escursione nella zona di Punta Campanella, in Penisola Sorrentina.

L'uomo era in compagnia della figlia e del cognato, che hanno allertato il 118. I sanitari, giunti sul posto con un elicottero, hanno solo potuto constatarne il decesso.

Annuncio promozionale

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Massa Lubrense oltre a personale dei vigili del fuoco e della protezione civile.

A Napoli giornate a Castel dell'Ovo su mondo subacqueo

- NotiziarioItaliano

Incontri con scuole per conoscere mare e sport acquatici

A Napoli giornate a Castel dell'Ovo su mondo subacqueo ambiente

Incontri con scuole per conoscere mare e sport acquatici

A Napoli giornate a Castel dell'Ovo su mondo subacqueo

(ANSA) - NAPOLI, 28 APR - Due giornate per vivere il mare dal fortezza tuffata nel golfo di Napoli, Castel dell'Ovo. E' "Il Mondo subacqueo", l'iniziativa organizzata per i 30 anni dell'Associazione Marevivo ed i 35 del Centro Subacqueo Napoletano a Napoli (oggi I.S.FO.R.M., Istituto per lo Sviluppo, la Formazione e la Ricerca nel Mediterraneo) il 29 e 30 aprile. L'iniziativa, spiegano gli organizzatori, intende far conoscere agli studenti delle scuole campane le potenzialità del loro territorio dal punto di vista culturale legato all'avventura, in particolar modo a quella del mare e delle attività subacquee. Nel corso dei due giorni, attraverso incontri con esperti del settore, proiezioni video e mostre fotografiche, i giovani avranno modo di vivere il mare in tutti i suoi aspetti: natura, scienza, tradizione, lavoro, sicurezza, sport, legalità, cultura. In primo piano le attività subacquee ma ci saranno incontri con il mondo di vela canoa, kayak, kite, speleologia. Saranno messe in evidenza la storia e le tecniche delle attività subacquee che da sempre partecipano alla tutela dell'ambiente, specialmente a quello marino. Nella due giorni sono previsti due incontri al castello in cui i ragazzi parteciperanno in maniera interattiva alla videoproiezione di filmati e si confronteranno con esperti del settore: protezione civile, biologi, forze dell'ordine, tecnici del mare, operatori tecnici subacquei, cineoperatori e fotografi subacquei, responsabili delle aree marine protette, speleologi, per conoscere come partecipare a Napoli alle attività sportive legate alla cultura e all'avventura. Tra i momenti più interessanti l'incontro con il campione del mondo di pesca subacquea Claudio Ripa che mostrerà le prime attrezzature costruite da suo padre, da altri pionieri e da lui stesso a partire dagli anni '30. Durante la due giorni il club alpino di Napoli aprirà il museo etnopræistorico a Castel dell'Ovo. La manifestazione sarà aperta domani alle 9,30 dal sindaco di Napoli Luigi De Magistris, dell'ammiraglio Felicio Angrisano, Comandante Generale del Corpo della Capitaneria di Porto, e dell'ammiraglio Comandante della Capitaneria di Porto di Napoli, Antonio Basile. Previsti gli interventi, tra gli altri, di Rosalba Giugni di Marevivo e Giovanni Capasso dell'I.S.FO.R.M. Le attività proseguiranno anche nel mese successivo, visto che il 30 maggio ci sarà invece un incontro in mare sulle tecniche di apnea alla Base Navale di Nisida della Polizia Penitenziaria, con gli operatori tecnici subacquei dell'ISFORM ed i nuclei sommozzatori di Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e Vigili del Fuoco. Al Circolo Ilva Bagnoli si potrà vivere un'esperienza pratica di canottaggio, Kayak, wind surf e kite. (ANSA).

04/05/15 05:53

ansa

Prevenzione sismica, un drone sorvola la piazza

- Ottopagine.it Avellino

Prevenzione sismica, un drone sorvola la piazza

Esercitazione su un Palazzo in costruzione **Grottaminarda**. Si concludono con una manifestazione di piazza le 5 "Giornate Nazionali della Prevenzione Sismica". Da ieri la Stanza Antisismica che salva la vita dal terremoto è esposta al pubblico in piazza del Duomo e oggi, è al centro di una simulazione di intervento a seguito di avvenuto disastro: un drone specificatamente creato per supportare le azioni di protezione civile, di salvataggio e di monitoraggio di luoghi inaccessibili o ispezionabili solo a caro costo di mezzi e uomini, vola su un palazzo in costruzione e rimanda a terra le immagini sul video posizionato vicino alla Stanza Antisismica.

Il drone è stato concepito anche per rintracciare vita umana: dispone infatti di una termo telecamera in grado di rilevare la temperatura corporea di una persona ancora in vita sepolta sotto macerie o altro.

L'evento è una dimostrazione pubblica di quanto l'innovazione tecnologica sia andata avanti in ambito di prevenzione sismica e dei disastri: gli interventi dei soccorsi sono santi e benedetti ma prevenire la morte deve avere la priorità su qualunque altra tipologia di intervento.

Redazione

(domenica 3 maggio 2015 alle 16.28)

Dissesto idrogeologico: Iannazzo (Federproprietà), situazione critica nel lametino

- il Lametino.it

Dissesto idrogeologico: Iannazzo (Federproprietà), situazione critica nel lametino

Dettagli

Sabato, 02 Maggio 2015 15:55

Tweet

Lamezia Terme – “Fortemente critica la situazione relativa al dissesto idrogeologico nel lametino: la densità della popolazione, l'abbandono dei terreni montani, l'abusivismo edilizio e la mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua hanno sicuramente aggravato la situazione e messo ulteriormente in evidenza la fragilità del territorio”. E' quanto afferma l'ingegnere Santo Alessandro Iannazzo, segretario provinciale di Catanzaro di Federproprietà Calabria, l'associazione ambientalista che si occupa della tutela e difesa dei diritti dei proprietari edili e della proprietà edilizia. “Occorre necessariamente intervenire – aggiunge - con politiche di governo dirette a riqualificare il territorio in termini di prevenzione e sicurezza del rischio idraulico ed idrogeologico. La situazione è particolarmente critica soprattutto nelle frazioni collinari di Pianoluppino, Bucolia, Caronte, Acquadauzano e Gabella ricadenti nel comune di Lamezia Terme”.

“In un grande centro urbano come quello di Lamezia Terme, il rischio idrogeologico – osserva l'Ing Santo Alessandro Iannazzo - è sicuramente tra quelli che comporta un maggior impatto sociale ed economico ed è fortemente condizionato anche dall'azione dell'uomo. La densità della popolazione, l'abbandono dei terreni montani, l'abusivismo edilizio e la mancata manutenzione dei versanti e dei corsi d'acqua hanno sicuramente aggravato il dissesto e messo ulteriormente in evidenza la fragilità del territorio. In particolare, il territorio di Lamezia Terme è stato interessato da numerosi eventi franosi ed eventi alluvionali distribuiti nelle zone di fondovalle a ridosso dei canali e dei corsi d'acqua principali. Occorre intervenire prontamente prima che la situazione degeneri”.

“Federproprietà – sottolinea il segretario provinciale - sta predisponendo, in comune accordo con gli ordini professionali, un documento programmatico in cui, evidenziando le carenze strutturali del territorio calabrese, individua delle proposte concrete di prevenzione, cura e messa in sicurezza del territorio da rischio idrogeologico da sottoporre all'attenzione della nuova giunta regionale”?

“Non ci dimentichiamo che la Calabria e la Liguria, come evidenziato da Erasmo D'Angelis, capo della task force Italia Sicura di Palazzo Chigi, sono le regioni a più alto rischio idrogeologico in Italia. Prevenzione e messa in sicurezza del territorio – conclude l'ingegnere Iannazzo - devono essere le parole d'ordine, solo così è possibile evitare disastri annunciati”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA